





Arcidiocesi Salerno-Campagna-Acerno

MESSA DEL CRISMA

presieduta da

Sua Ecc.za Rev.ma Mons.

ANDREA BELLANDI

Arcivescovo Metropolita

Cattedrale Primaziale di Salerno

1 Aprile 2026

Sussidio liturgico a uso dei fedeli.
Edizione fuori commercio.

A cura dell'Ufficio Liturgico

I testi liturgici concordano
con gli originali approvati.

Don Vincenzo Pierri
Maestro delle celebrazioni liturgiche
Salerno, 29 marzo 2026
Domenica delle Palme: Passione del Signore

RITI DI INTRODUZIONE

Popolo regale

La schola e l'assemblea:

R. Popolo regale, assemblea santa,
Stirpe sacerdotale, popolo di dio,
Canta al tuo signor.



La schola:

1. Cantiamo a te, o Figlio diletto del Padre,
noi ti lodiamo, Sapienza eterna e Verbo di Dio.

Cantiamo a te, o Figlio della Vergine Maria,
noi ti lodiamo, Gesù nostro fratello, venuto a salvarci. **R.**

2. Cantiamo a te, splendore della luce eterna;
noi ti lodiamo o stella del mattino che annuncia il giorno.

Cantiamo a te, o luce che splendi sul mondo;
noi ti lodiamo o lampada della nuova Gerusalemme. **R.**

3. Cantiamo a te, Messia annunciato dai Profeti,
noi ti lodiamo, o Figlio d'Abraamo e Figlio di David.

Cantiamo a te, Messia atteso dai poveri,
noi ti lodiamo o Cristo nostro Re, dolce umile di cuore. **R.**

4. Cantiamo a te, mediatore tra Dio e gli uomini,
noi ti lodiamo o via vivente, sentiero del cielo.
Cantiamo a te, Sacerdote della nuova alleanza,
noi ti lodiamo, tu sei nostra pace nel sangue della croce. R.

5. Cantiamo a te, Agnello della Pasqua eterna,
noi ti lodiamo o vittima immolata per i nostri peccati.
Cantiamo a te, tabernacolo della nuova alleanza,
noi ti lodiamo o pietra angolare o roccia d'Israele. R.

6. Cantiamo a te, Pastore che ci conduci al regno,
noi ti lodiamo o vite feconda di cui siamo i tralci.
Cantiamo a te, sorgente zampillante di grazia,
noi ti lodiamo o pane vivente disceso dal cielo. R..

7. Cantiamo a te, vera Vigna piantata dal Padre,
noi ti lodiamo o Re di giustizia e Re della pace.
Cantiamo a te, vera manna che ci doni la vita,
noi ti lodiamo primizia di quelli che sono addormentati. R.

8. Cantiamo a te, immagine del Dio invisibile,
noi ti lodiamo raccogli le tue pecore in un solo ovile.
Cantiamo a te, primogenito di tutte le creature,
noi ti lodiamo o fonte d'acqua viva per la nostra sete. R.

9. Cantiamo a te, esaltato nella gloria,
noi ti lodiamo un giorno tornerai a giudicar l'universo. R.

L'Arcivescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'Arcivescovo:

Fratelli e sorelle,

siamo stati convocati da Dio Padre

che nel suo Figlio, il consacrato dallo Spirito Santo,

fa di noi «la stirpe eletta, il sacerdozio regale,

la nazione santa, il popolo che egli si è acquistato».

Anche gli oli e il Crisma

che benediciamo in questa Eucaristia

sono il mistico segno dei molteplici doni

che il Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo

affida al ministero della Chiesa:

il sacerdozio comune, il sacerdozio ministeriale,

il conforto e la liberazione nella malattia grave

e di fronte alla morte.

Poichè con la nostra vita

non sempre abbiamo corrisposto all'unzione ricevuta

da colui che è il solo Santo,

chiediamo perdono,

implorando la misericordia divina.

Pausa di silenzio.

L'Arcivescovo:

Pietà di noi, Signore.

R. Contro di te abbiamo peccato.

V. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

R. E donaci la tua salvezza.

L'Arcivescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie Eleison

La schola:

Kyrie eleison, Kyrie eleison.

La schola e l'assemblea:



Ky-ri-e, e - le - i-son. Ky-ri-e, e - le - i-son.

La schola:

Christe eleison, Christe eleison.

L'assemblea:



Chri - ste, e - le - i-son. Chri - ste, e - le - i-son.

La schola:

Kyrie eleison, Kyrie eleison.

L'assemblea:



Ky-ri-e, e - le - i-son. Ky-ri-e, e - le - i-son.

Ky-ri - e, e-le - i - son, e - le - i - son.

Gloria

La schola:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

La schola e l'assemblea:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Glo - ria a Di - o nel - l'al - to dei cie - li e
pa - ce in ter - ra a gli uo - mi - ni, a - ma - ti dal Si - gno - re.

La schola:

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,

tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre.

La schola e l'assemblea:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.



Colletta

L'Arcivescovo:

Preghiamo.

O Padre, che hai consacrato il tuo unigenito Figlio
con l'unzione dello Spirito Santo
e lo hai costituito Messia e Signore,
concedi a noi, resi partecipi della sua consacrazione,
di essere testimoni nel mondo
della sua opera di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri
e a dare loro un olio di letizia.*

Dal libro del profeta Isaia

61, 1-3a.6a.8b-9

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti, per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.
Io darò loro fedelmente il salario,
concluderò con loro un'alleanza eterna.
Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza in mezzo ai popoli.
Coloro che li vedranno riconosceranno
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.



Seconda lettura

*Cristo ha fatto di noi un regno,
sacerdoti per il suo Dio e Padre.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 1, 5-8

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!

Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!



Acclamazione al Vangelo

La schola:

Gloria e lode, gloria e lode a te o Cristo.

La schola e l'assemblea:



La schola:

Is 61,1

Lo Spirito del Signore e sopra di me:
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

La schola e l'assemblea:

Gloria e lode, gloria e lode a te o Cristo.

La schola:

Gloria e lode a te, gloria e lode a te,
gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

La schola e l'assemblea:

Gloria e lode, gloria e lode a te o Cristo.

Vangelo Lc 4,16-21

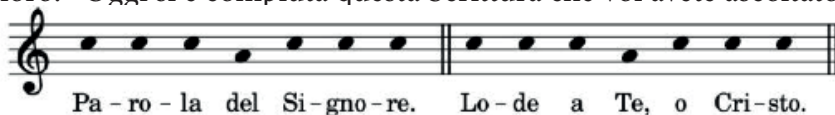
*Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.*



In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaìa; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».



Omelia

L'Arcivescovo tiene l'omelia.

Silenzio per la riflessione personale.

RINNOVO DELLE PROMESSE SACERDOTALI

L'Arcivescovo:

Figli carissimi,
nella memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore comunicò agli apostoli e a noi il suo sacerdozio, volete rinnovare le promesse a suo tempo fatte davanti al vostro vescovo e al popolo santo di Dio?

I Presbiteri:

Sì, lo voglio.

L'Arcivescovo:

Volete unirvi e conformarvi intimamente al Signore Gesù, rinunciando a voi stessi e rinnovando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto con gioia verso la sua Chiesa nel giorno della vostra ordinazione sacerdotale?

I Presbiteri:

Sì, lo voglio.

L'Arcivescovo:

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere fedelmente il ministero della parola di salvezza, sull'esempio di Cristo, capo e pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

I Presbiteri:

Sì, lo voglio.

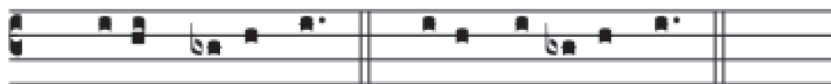
Quindi, rivolgendosi all'assemblea, l'Arcivescovo continua:

E voi, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti.
Il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni

perché siano fedeli ministri di Cristo, Sommo Sacerdote,
e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Il cantore:

L'assembra:



Christe, audi nos. Christe, ex-audi nos.

L'Arcivescovo:

E pregate anche per me,
perché sia fedele al servizio apostolico,
affidato alla mia umile persona,
e tra voi io diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica
di Cristo sacerdote, buon pastore, maestro e servo di tutti.

Il cantore:

L'assembra:



Christe, audi nos. Christe, ex-audi nos.

L'Arcivescovo:

Il Signore ci custodisca nel suo amore
e conduca tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.

La schola e l'assemblea:

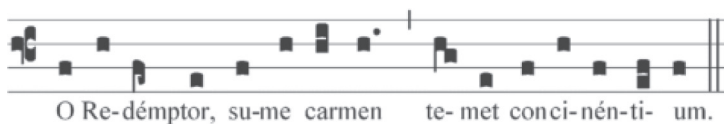


A - men - A - men, a - men!

BENEDIZIONE DEGLI OLI E CONSACRAZIONE DEL CRISMA

O Redemptor

La schola e l'assemblea:



O Redentore, ascolta il canto dei fedeli che inneggiano a te.

La schola:

1. Arbor feta alma luce hoc
sacrándum prótulit, fert hoc
prona praesens turba Salvatóri
sæculi. **R.**

*L'ulivo, reso fecondo dal sole
luminoso, ha prodotto questo
olio che ora viene consacrato; e il
popolo, adorante, lo offre al Sal-
vatore del mondo.*

2. Consecráre tu dignáre, rex
perénnis pátriæ, hoc olívum,
signum vivum, iura contra
dæmonum. **R.**

*Re dell'eterna patria, consacra tu
stesso quest'olio, simbolo vigoroso
di vita contro gli assalti del de-
monio.*

3. Lota mente sacro fonte au-
fugántur crímina, uncta fronte
sacrosáncta ínfluunt charís-
mata. **R.**

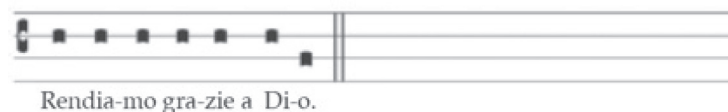
*Il lavacro del Battesimo cancel-
la tutti i peccati; l'unzione del
crisma sulla fronte fa scendere i
doni dello Spirito.*

Benedizione dell'olio degli infermi

Il diacono:



La schola e l'assemblea:



L'Arcivescovo:

O Dio, Padre di ogni consolazione,
che per mezzo del tuo Figlio
hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi,
ascolta la preghiera della nostra fede:
manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paràclito
su quest'olio, frutto dell'olivo,
nutrimento e sollievo del nostro corpo;
effondi la tua santa ✠ benedizione
perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto
nel corpo, nell'anima e nello spirito,
e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore.
Questo dono della tua creazione diventi olio santo da te benedetto
per noi, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo,
che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen

Benedizione dell'olio dei catecumeni

Il diacono:



La schola e l'assemblea:



L'Arcivescovo:

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo,
benedici ✠ quest'olio
nel quale hai voluto donarci
un segno della tua forza divina;
concedi energia e vigore
ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione,
perché illuminati dalla tua sapienza,
comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo;
sostenuti dalla tua potenza, assumano con generosità
gli impegni della vita cristiana;
fatti degni dell'adozione a figli,
gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen

Consacrazione del Crisma

Il diacono:



La schola e l'assemblea:



L'Arcivescovo, senza dire nulla, infonde le sostanze profumate nell'olio e prepara il Sacro Crisma. Poi invita tutti alla preghiera:

Fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente, perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo, e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo redentore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Quindi l'Arcivescovo alita sull' ampolla del Crisma e con le braccia allargate pronuncia l' orazione:

O Dio, fonte prima di ogni vita
e autore di ogni crescita nello spirito,
accogli il gioioso canto di lode
che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.
Tu in principio
facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi
e tra questi l'olivo,
perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.
Il profeta Davide,
misticamente presago dei sacramenti futuri,
cantò quest'olio
che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio,
lavacro espiatore dell'iniquità del mondo,
la colomba portò il ramoscello d'olivo,
simbolo dei beni messianici,
e annunciò che sulla terra era tornata la pace.
Nella pienezza dei tempi
si sono avverate le figure antiche
quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo,
l'unzione dell'olio ha fatto riapparire
sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.
Mosè, tuo servo, per tua volontà
purificò con l'acqua il fratello Aronne
e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.
Il valore di tutti questi segni
si rivelò pienamente in Gesù Cristo
tuo Figlio e nostro Signore.
Quando egli chiese il battesimo a Giovanni
nelle acque del fiume Giordano,
allora tu hai mandato dal cielo
in forma di colomba lo Spirito Santo
e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui,
tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza.
Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini,
hai effuso l'olio di esultanza,
profeticamente cantato da Davide.

Tutti i concelebrenti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il crisma fino al termine dell'orazione.

L'Arcivescovo:

Ora ti preghiamo, o Padre:
santifica con la tua benedizione ✠ quest'olio,
dono della tua provvidenza;
impregnalo della forza del tuo Spirito

e della potenza che emana dal Cristo
dal cui santo nome è chiamato crisma
l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri.
Confermalo come segno sacramentale
di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli
rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.
Questa unzione li penetri e li santifichi,
perché liberi dalla nativa corruzione,
e consacrati tempio della tua gloria,
spandano il profumo di una vita santa.

Si compia in essi il disegno del tuo amore
e la loro vita integra e pura
sia in tutto conforme alla grande dignità
che li riveste come re, sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia crisma di salvezza
per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo;
li renda partecipi della vita eterna
e commensali al banchetto della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

La schola e l'assemblea:



LITURGIA EUCARISTICA

*Mentre l'Arcivescovo pronunzia la benedizione sul pane e il vino
si esegue il canto di offertorio:*

Guarda Signore i doni della tua Chiesa

La schola e l'assemblea:

The image shows a musical score for a offertory. It consists of two staves of music in G major (one sharp) and 3/4 time. The first staff begins with a fermata and a '4' above it, indicating a four-measure rest. The lyrics are: 'Guar - da, Si - gno - re, i do - ni del - la tua'. The second staff continues the melody with lyrics: 'Chie - sa e tra - sfor - ma - li per no - i in ci - bo di sal - vez - za.' The music is written in a simple, melodic style with a long phrase spanning both staves.

La schola:

1. Pane e vino ti offriamo, Signore,
nutrimento per il corpo tu trasformi nel tuo Figlio,
nel mistero di salvezza che ci dà vita. **R.**
2. Figli nel Figlio, un popolo santo,
consacrato nell'amore della nuova alleanza,
dimoriamo nella gioia del tuo Vangelo. **R.**
3. Canta ed esulta, o Figlia di Sion,
nel Signore che ti adorna di bellezza e di splendore
per le nozze dell'Agnello, Re vittorioso. **R.**
4. A te la lode, o Padre Creatore,
a te gloria, o Signore, a te, Spirito d'amore,
la potenza e l'onore per tutti i secoli. **R.**

Sulle offerte

L'Arcivescovo:

La potenza di questo sacrificio, o Signore,
cancelli l'antica schiavitù del peccato
e faccia germogliare in noi novità di vita e salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza,
e con disegno mirabile
hai voluto che il suo unico sacerdozio
fosse perpetuato nella Chiesa.
Egli comunica il sacerdozio regale
a tutto il popolo dei redenti.

Nel suo amore per i fratelli
sceglie alcuni che, mediante l'imposizione delle mani,
rende partecipi del suo ministero di salvezza,
perché rinnovino nel suo nome il sacrificio redentore
e preparino ai tuoi figli il convito pasquale.
Servi premurosi del tuo popolo
lo nutrano con la Parola
e lo santifichino con i sacramenti;
donando la vita per te e per la salvezza dei fratelli,
si conformino all'immagine di Cristo,
e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.
E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode.

Santo

La schola:

Santo, Santo, Santo il Signore,
Dio dell'universo.

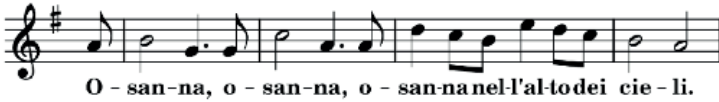
La schola e l'assemblea:



La schola:

I cieli e la terra sono pieni della tua Gloria.
Osanna, Osanna, Osanna nell'alto dei cieli.

L'assemblea:



La schola:

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

La schola:

Osanna, Osanna, Osanna nell'alto dei cieli.

La schola e l'assemblea:



Preghiera Eucaristica I o Canone Romano

L'Arcivescovo:

Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare
e benedire ✠ questi doni,
queste offerte, questo sacrificio puro e santo.
Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace,
la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra
in unione con il tuo servo il nostro papa Leone,
con me indegno tuo servo
e con tutti quelli che custodiscono
la fede cattolica,
trasmessa dagli apostoli.

Un concelebante:

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.

Si prega brevemente per coloro che si vogliono ricordare.

Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

Un altro concelebante:

In comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo anzitutto

la gloriosa e sempre Vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano
e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

L'Arcivescovo:

Accetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accogliaci nel gregge dei tuoi eletti

L'Arcivescovo e i concelebranti:

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il Corpo e il Sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.
La vigilia della sua passione,
egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezò il pane,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

L'Arcivescovo presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese nelle sue mani sante e venerabili
questo glorioso calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

L'Arcivescovo presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

L'Arcivescovo:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:

Tu ci hai re - den - ti con la tua cro - ce e ri - su - rez - zio - ne.
sal - va - ci, o Sal - va - to - re, sal - va - ci, o Sal - va - to - re, o Sal - va -
to - re del mon - do.

L'Arcivescovo e i concelebrenti:

In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale
della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna,
calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

Un concelebrente:

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

Si prega brevemente per i defunti che si vogliono ricordare.

Dona loro, o Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.


Un altro concelebante:

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte alla comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,
Felicità, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia
e tutti i tuoi santi;
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.


L'Arcivescovo:

Per Cristo nostro Signore
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

L'Arcivescovo e i concelebanti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre



onnipotente, nell'unità dello Spi- ri- to Santo, ogni onore e



glo-ria per tut-ti i se-co- li dei se-co- li.

La schola e l'assemblea:



A - men... A - men, a - men!

RITI DI COMUNIONE

L'Arcivescovo:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di comunione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

La schola e l'assemblea:



Pa - dre no - stro, che sei nei cie - li,
si - a san - ti - fi - ca - to il tuo no - me, ven - ga il tuo re - gno,
si - a fat - ta la tu - a vo - lon - tà, co - me in cie - lo co - sì in ter - ra.
Dac - ci og - gi il no - stro pa - ne quo - ti - dia - no
e ri - met - ti a noi i no - stri de - bi - ti
co - me an - che noi li ri - met - tia - mo ai no - stri de - bi - to - ri,
e non ab - ban - do - nar - ci al - la ten - ta - zio - ne,
ma li - be - ra - ci dal ma - le.

L'Arcivescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

La schola e l'assemblea:



L'Arcivescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

L'Arcivescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

Mentre l'Arcivescovo spezza l'Ostia consacrata, si canta:

Agnello di Dio

La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

L'assemblea:



La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

L'assemblea:



La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace,

L'assemblea:



L'Arcivescovo:

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canti di comunione

Ostia Santa

La schola:

O Ostia Santa, in cui è il testamento
della divina tua grande misericordia,
in cui è il corpo e il sangue del Signore,
segno d'amore per noi peccatori.

L'assemblea:



O Ostia San - ta, in cui è la sor - gen - te
del - l'ac-qua vi - va per noi pec-ca - to - ri, in te il fuo - co pu -
ris - si - mo d'a - mo - re. la tua di - vi - na mi - se - ri - cor - dia.

La schola:

O Ostia Santa, in te la medicina
che dà sollievo alla nostra debolezza,
vincolo santo tra Dio ed ogni uomo
che confida nel tuo amore.

L'assemblea:

O Ostia Santa, sei l'unica speranza
fra le tempeste e le tenebre del mondo,
nelle fatiche e nelle sofferenze,
ora e nell'ora della nostra morte.

La schola e l'assemblea:



Con - fi - do in te, o Ostia San - ta
con - fi - do in te O - stia San - ta.

Questo è il mio comandamento

La schola e l'assemblea:

Que-sto è il mi - o _____ co - man - da - men - to: che vi a - mi - a - te co - me
i - o ho a - ma - to voi, co - me i - o _____ ho a - ma - to voi.

La schola:

1. Nessuno ha un amore più grande
di chi dà la vita per gli amici.

Voi siete miei amici
se farete ciò che vi dirò. **R.**

2. Il servo non sa ancora amare,
ma io v'ho chiamato miei amici.
Rimanete nel mio amore
ed amate il Padre come me. **R.**

3. Io pregherò il Padre per voi
e darà a voi il Consolatore
che rimanga sempre in voi
e vi guidi nella carità. **R.**

Dopo la comunione

L'Arcivescovo:

Concedi, Dio onnipotente,
che, rinnovati dai santi misteri,
diffondiamo nel mondo
il buon profumo di Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo:

Sia benedetto il nome del Signore.
R. Ora e sempre.

L'Arcivescovo:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.
R. Egli ha fatto cielo e terra.

L'Arcivescovo:

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.
R. Amen.

Congedo

Il diacono:

Andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Ave Regina Caelorum

La Schola e l'Assemblea:

Ave Regina coelorum,
Ave Domina Angelorum;
salve radix, salve porta,
ex qua mundo lux est orta;
gaude Virgo gloriosa,
super omnes speciosa;
vale, o valde decora et pro nobis semper Christum exora.

Santa Messa in Coena Domini ACCOGLIENZA DEGLI OLI SANTI

È opportuno che gli oli benedetti dall'Arcivescovo nella Messa Crismale siano presentati e accolti dalla comunità parrocchiale. Alla Messa nella Cena del Signore, il presbitero o il diacono, porta le ampolle degli oli benedetti durante la processione d'ingresso. Giunti in presbiterio le depongono su un tavolo appositamente preparato. Quindi il presbitero bacia l'altare e lo incensa. Dopo il saluto, prima di introdurre la liturgia del giorno il presbitero dice queste parole sull'avvenuta benedizione degli oli e sul suo significato:

Cari fratelli e sorelle, all'inizio di questo solenne Triduo Pasquale, accogliamo gli oli che il nostro Arcivescovo Andrea ha benedetto durante la Messa crismale, e consegnato a tutte le Parrocchie come segno di unità e comunione. L'olio è sostanza terapeutica, aromatica e conviviale; medica le ferite, profuma le membra, allietta la mensa; richiama l'unzione di Spirito Santo, ricevuta da Gesù Cristo e oggi partecipata a tutti i battezzati. Gli oli benedetti per la potenza dello Spirito ci vengono consegnati per risanare, illuminare, confortare, consacrare e confermare i doni e carismi con i quali lo stesso Spirito adorna la sua Chiesa per l'edificazione del Regno.

Con il santo Crisma verranno unti i nuovi battezzati e verranno segnati coloro che devono ricevere il sacramento della confermazione; inoltre con esso saranno unte le mani dei nuovi presbiteri e il capo dei nuovi vescovi; la chiesa e gli altari durante il rito della dedicazione. L'olio dei catecumeni invece preparerà e disporrà coloro i quali devono ricevere il battesimo. Infine con l'olio degli infermi i malati troveranno sollievo nelle loro infermità. Attraverso questi santi oli si manifesti la potenza del mistero pasquale nella vita della nostra comunità.

L'assemblea rende grazie con un canto adatto mentre il presbitero incensa gli oli benedetti. Quindi il diacono o un altro ministro, ripone le ampolle nell'apposita custodia in prossimità del fonte battesimale o in un altro luogo conveniente.



*Si ringrazia l'associazione
"Coro dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno"*

*L'olio che è stato benedetto in questa Messa Crismale è stato offerto dalle
Parrocchie della Città di Campagna.*

*In copertina: Basilica di San Pietro in Vaticano, Andrea Dürr, Via Crucis, Stazione XIV.
Per gentile concessione della Fabbrica di San Pietro in Vaticano.*

Stampa:  Multistampa.

